

VERBALE NON CONTESTUALE DI PARTE DELLA RIUNIONE
----- DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----
----- DI SOCIETA' PER AZIONI -----

N. 21.173 di Repertorio N. 8.253 Raccolta ----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno 2025 duemilaventicinque il mese di luglio il giorno 14 quattordici. -----

In Milano nella casa in Via Santa Marta n. 19, io sottoscritto dott. Avv. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta del Sig. Dott. Prof. Segre Massimo, nato a Torino il 16 novembre 1959, domiciliato per la carica in Torino, Via Nizza n. 262/59, nell'interesse della società per azioni -----

----- "IPI S.P.A." -----

con sede in Torino, Via Nizza n. 262/59, capitale sociale sottoscritto di euro 87.100.000 (ottantasettemilionicentomila) interamente versato, diviso in numero 87.100.000 (ottantasettemilionicentomila) azioni da nominali Euro 1 (uno) ciascuna, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 02685530012, R.E.A. TO-582414 (la "Società" o anche "IPI" o "Emittente"), -----

----- procedo -----

alla redazione in forma pubblica ed alla sottoscrizione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di detta Società - per quanto da verbalizzarsi per pubblico atto notarile - tenutasi in data odierna alla mia costante presenza e partecipazione ai lavori consiliari esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, in relazione all'ordine del giorno *infra* riprodotto, della cui verbalizzazione sono stato incaricato io Notaio - come risulta anche dal resoconto che segue - ed alla quale ho assistito, senza soluzione di continuità, collegato dal mio studio in Milano, Via Santa Marta n. 19. -----

Il presente verbale viene pertanto redatto nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 codice civile per le delibere adottande. -----

All'uopo, io Notaio, dopo avere identificato il predetto Sig. Segre Massimo, do atto che la riunione inizia con l'intervento di me Notaio ai sensi degli articoli 2410 e 2436 codice civile per la trattazione dei punti all'ordine del giorno da verbalizzarsi per pubblico atto notarile e si è svolta come segue (il resoconto è con il tempo verbale presente).

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale vigente, alle ore 17,05 diciassette e cinque minuti assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Dott. Prof. Segre Massimo, il quale, intervenuto mediante collegamento in audio-video conferenza, avendolo adeguatamente verificato, dopo aver richiesto a me No-

REGISTRATO
ALL'AGENZIA DELLE
ENTRATE
MILANO - DP II - TP3
il 16/07/2025
N. 75793
Serie 1T
IMPOSTE ADDEBITATE
€ 356,00

taio di redigere il verbale della riunione - per quanto da verbalizzarsi per pubblico atto notarile - con l'incarico di assistenza ai lavori consiliari (nessuno si oppone), ringrazia coloro che sono intervenuti, quindi informa, comunica, attesta e dà atto che: -----

- la presente riunione è stata indetta per oggi, alle ore 17.00 (diciassette), senza indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione, esclusivamente per collegamento in teleconferenza, giusto avviso di convocazione in data 11 luglio 2025 diramato in pari data in via d'urgenza a tutti gli interessati mediante messaggio di posta elettronica, a norma di statuto, per discutere e deliberare sul seguente -----

----- *Ordine del Giorno* -----

----- (per quanto da verbalizzarsi per pubblico atto) -----

1) Emissione di un prestito obbligazionario denominato "IPI S.p.A. Tasso Variabile 2025-2032" e approvazione del relativo regolamento. Delibere inerenti e conseguenti. -----

2) Inserimento del nuovo art. 17 dello Statuto Sociale e conseguente rinumerazione degli articoli successivi, al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") con riferimento alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. -----

----- **** -----

Proseguendo, il Presidente comunica, fa constare e dà atto, con l'assistenza di me Notaio, che: -----

- l'art. 14 dello statuto sociale attualmente vigente prevede e consente che lo svolgimento della riunione possa avvenire con la partecipazione degli aventi diritto mediante mezzi di telecomunicazione audio/video; -----

- i mezzi di telecomunicazione adottati (riunione *online* organizzata sulla piattaforma *Microsoft Teams*) garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto; --

- la riunione si svolge in coerenza con quanto previsto dalla Massima n. 187 della Commissione Società del Consiglio Notarile di Milano e nel rispetto delle prescrizioni stabilite nello statuto sociale e nella normativa applicabile (in particolare (i) senza la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il Notaio in caso di verbalizzazione non contestuale e (ii) in tali circostanze, il segretario verbalizzante assiste alla riunione solo mediante mezzi di telecomunicazione e dà atto dell'intero procedimento decisionale sulla base di quanto percepito tramite gli stessi, dato atto che il notaio deve comunque trovarsi in un luogo all'interno del proprio ambito territoriale ai sensi della legge notarile); -----

- sono attualmente presenti alla riunione, tutti in collegamento audio/video mediante riunione online organizzata con la piattaforma *Microsoft Teams*: -----

* gli amministratori Sigg. Prof. Segre Massimo, Dr. Recchi Claudio, Dr.ssa Mondo Noemi, Prof. Avv. Canale Guido e Dr. Navazio Gerardo, mentre è assente giustificato l'Amministratore Delegato Dr. Moscatelli Vittorio; -----

* l'Organo di controllo nelle persone del Presidente dr. Asvisio Luca e dei membri effettivi dr.ssa Congedo Emanuela e Dr. Galizia Alessandro; -----

* sono altresì presenti, invitati a partecipare alla riunione, il Direttore Generale Prof. Benedetto Paolo e il CFO Dr. Cavallo Giorgio Venanzio, nonché l'avv. Gaia Sanzarelli dello Studio Legale Maviglia & Partners; -----

- che è stata accertata, a cura del Presidente, l'identità e la legittimazione degli intervenuti tutti; -----

- tutti i consiglieri accettano la trattazione dell'ordine del giorno, riconoscendosi adeguatamente informati sulle questioni iscritte; -----

- tutti gli intervenuti acconsentono all'uso dei mezzi di telecomunicazione ritenuti idonei da chi presiede la riunione; -----

- il Consiglio si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale che all'art. 14 fissa nella maggioranza dei membri in carica del Consiglio il *quorum* costitutivo delle adunanze consiliari. -----

Di conseguenza, il Presidente, dichiara la presente riunione validamente e regolarmente costituita, essendo presenti la maggioranza degli amministratori in carica e tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale, ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, alla cui trattazione nessuno si oppone. -----

A questo punto, il Presidente prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, con l'assistenza di me Notaio: -----

- invita coloro che intendessero scollegarsi dalla teleconferenza nel corso della riunione, in qualsiasi momento, anche solo temporaneamente, di dichiararlo alla Presidenza ed al Notaio, in special modo in caso di prossimità di una votazione; -----

- comunica che non è stata predisposta la registrazione della riunione e, ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento U.E. 679/2016 GDPR, i dati dei partecipanti alla riunione sono raccolti e trattati dalla società ai soli fini dell'esecuzione degli adempimenti societari e non saranno poi conservati; presta inoltre il pieno consenso e autorizza il Notaio al trattamento dei relativi dati personali; -----

- fornisce altresì alcune indicazioni per consentire il corretto svolgimento dei lavori e informa che le votazioni si svolgeranno con voto palese, mediante richiesta da parte del Presidente di esprimere i voti favorevoli, i voti contrari e le astensioni, con identificazione dei votanti, su ogni proposta in deliberazione all'ordine del giorno; il voto sarà accertato dal Presidente con l'assistenza del Notaio. -----

Tutto ciò premesso, il Presidente inizia quindi la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno della presente riunione Consiliare recante: *"1) Emissione di un prestito obbligazionario denominato "IPI S.p.A. Tasso Variabile 2025-2032" e approvazione del relativo regolamento. Delibere inerenti e conseguenti."* -----

In via preliminare il Presidente, riguardo all'argomento all'ordine del giorno in discussione, ricorda i risultati positivi conseguiti attraverso l'emissione dei precedenti prestiti obbligazionari che hanno consentito, sfruttando nuove opportunità di finanziamento, di attuare una diversificazione delle fonti creditizie facendo ricorso al mercato dei capitali, così mantenendo una equilibrata articolazione delle forme tipiche di finanziamento della società. -----

Il Presidente fa presente, sempre in via introduttiva, che l'art. 2410 del codice civile attribuisce all'organo amministrativo, in caso di mancata diversa disposizione dello statuto sociale, la competenza all'emissione di obbligazioni e conferma che lo statuto sociale della Società non prevede deroghe a tale regime legale; in particolare, l'art. 6 dello statuto consente alla Società di emettere obbligazioni convertibili e non, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge. -----

Il Presidente dà quindi atto che, essendo le obbligazioni da emettere destinate ad essere negoziate su uno o più mercati regolamentati e/o sistemi multilaterali di negoziazione, come illustrato in dettaglio nel prosieguo, all'emissione oggetto dell'odierna delibera non si applicano i commi primo e secondo dell'art. 2412 codice civile, ai sensi del quinto comma del medesimo art. 2412 codice civile. -----

Il Presidente espone quindi i motivi che consigliano di procedere all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile denominato "IPI S.p.A. Tasso Variabile 2025-2032" di ammontare massimo in linea capitale di euro 30 milioni, rappresentato da massime n. 30.000 obbligazioni, del valore nominale di euro 1.000 ciascuna, in taglio non frazionabile, con lotto minimo di sottoscrizione pari ad una obbligazione e quindi ad euro 1.000, da offrirsi in sottoscrizione sia a Investitori *Retail* sia Investitori Professionali (il "Prestito Obbligazionario"). -----

Il Presidente comunica che è previsto venga effettuata richiesta di ammissione a negoziazione presso il mercato regolamentato denominato "Mercato Telematico delle Obbligazioni" (MOT) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ovvero, laddove l'importo sottoscritto sia inferiore a 20 milioni di euro e l'Emittente decida, a propria discrezione, di non dare luogo all'ammissione alle negoziazioni sul MOT, presso il mercato *Euronext Access Milan*, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel qual caso le sottoscrizioni saranno riservate unicamente a investitori

professionali. -----

Le Obbligazioni saranno immesse nei sistemi di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del TUF e del Provvedimento Consob-Banca d'Italia del 13 agosto 2018 recante *"Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata ("Provvedimento unico sul post-trading")"*, pertanto, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema Monte Titoli. -----

Il Presidente prosegue illustrando in dettaglio le principali caratteristiche del Prestito Obbligazionario, segnalando come le stesse risultino più compiutamente descritte nella documentazione relativa all'operazione già distribuita ai presenti anteriormente al oggi, e precisamente: -----

emittente: "IPI S.P.A." con sede in Torino; -----

ammontare nominale in linea capitale: massimi euro 30.000.000 (trentamilion); -----

tipologia delle obbligazioni: obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non convertibili; -----

valore nominale unitario dei titoli: taglio minimo di euro 1.000 (mille) corrispondente al valore nominale; -----

valuta: Euro; -----

forma: dematerializzata, le Obbligazioni saranno immesse nei sistemi di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ai sensi del TUF e del Provvedimento Consob-Banca d'Italia del 13 agosto 2018; -----

prezzo di emissione: alla pari, cioè è il valore nominale di ciascuna Obbligazione pari a Euro 1.000 al quale ciascuna Obbligazione può essere sottoscritta, senza aggravio di spese, oneri o commissioni; ----

modalità di emissione: in un'unica o più emissioni, anche in più *tranches* entro il 19 settembre 2025 (il "Periodo di Offerta") e comunque non oltre il 31 dicembre 2025 (il "Periodo di Offerta Aggiuntivo"); ---

data di Emissione: s'intende il 23 settembre 2025; -----

data di Godimento: s'intende la data a decorrere della quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi e coincide con la Data di Emissione; -----

destinatari: le obbligazioni potranno essere offerte in sottoscrizione, mediante distribuzione sul MOT sia a Investitori *Retail* (diversi dai "Clienti Professionali" come individuati dall'Allegato 3 al Regolamento Consob n. 20307/2018) sia a Investitori Professionali. Qualora l'Emittente decida di richiedere l'ammissione alle negoziazioni sull'*Euronext Access Milan*, l'offerta in sottoscrizione sarà riservata a

Investitori Professionali; -----
trasferibilità: le Obbligazioni sono liberamente trasferibili, nei limiti e
con le forme di legge; -----
mercato di negoziazione: è previsto che sia richiesta l'ammissione al-
la negoziazione del Prestito Obbligazionario presso il Mercato Tele-
matico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana S.p.A., ov-
vero, laddove l'importo sottoscritto sia inferiore a 20 milioni di euro
e l'Emittente decida, a propria discrezione, di non dare luogo all'am-
missione alle negoziazioni sul MOT, presso il sistema multilaterale di
negoziazione *Euronext Access Milan* anch'esso gestito da Borsa Italia-
na S.p.A.; -----
durata: la durata del Prestito Obbligazionario sarà pari a massimo 7
(sette) anni a decorrere dalla data di Godimento e sino al corrispon-
dente giorno del settimo anno successivo alla data di Godimento e
cioè sino al 22 settembre 2032; -----
saggio degli interessi e struttura della remunerazione: Le Obbligazio-
ni sono fruttifere di interessi al Tasso Nominale Annuo dalla data di
Godimento del Prestito (inclusa) e sino alla data di Scadenza del Pre-
stito (esclusa) (il "Tasso di Interesse Nominale") pari all'Euribor 12
mesi maggiorato di 500 punti base. Il Tasso di Interesse non potrà in
ogni caso essere inferiore al 7,00% lordo (Floor). Il pagamento degli
interessi sarà effettuato su base annuale in via posticipata e cioè alla
scadenza di ogni 12 (dodici) mesi a partire dalla data di Godimento,
ovvero il 22 settembre di ogni anno (ciascuna la "data di Pagamento
degli Interessi"). La prima data di Pagamento degli Interessi sarà il
22 settembre 2026; -----
rimborso: il rimborso verrà effettuato alla pari (al 100% del valore no-
minale senza alcuna deduzione per spese) secondo un piano di am-
mortamento, per ciascuna obbligazione, del capitale annuale alle da-
te di rimborso il cui dettaglio è riportato di seguito: -----
- 22 settembre 2029 quota capitale 20%; -----
- 22 settembre 2030 quota capitale 20%; -----
- 22 settembre 2031 quota capitale 20%; -----
- 22 settembre 2032 quota capitale 40%; -----
rimborso anticipato: l'Emittente si riserva la facoltà di procedere (i)
in qualsiasi momento dalla scadenza del quarto anno dalla data di E-
missione, anche non in coincidenza con le date di Pagamento, ovvero
(ii) in coincidenza con le date di Pagamento, al rimborso anticipato
integrale delle Obbligazioni; -----
diritto applicabile/legge regolatrice: legge italiana; -----
garanzie: Il Prestito non è assistito da alcuna garanzia, reale o perso-
nale. -----
Il Presidente precisa che essendo il Prestito Obbligazionario da offrir-
si in sottoscrizione sul MOT sia a Investitori *Retail* sia a Investitori

Professionali (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), sarà predisposto e messo a disposizione degli investitori presso le sedi opportune un prospetto di offerta ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 (il Regolamento Prospetto). La pubblicazione di un prospetto di offerta non si renderà necessaria qualora la Società decida di richiedere l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni sull'*Euronext Access Milan*, essendo in tal caso l'offerta in sottoscrizione rivolta unicamente a Investitori Professionali. -----

Il Presidente ricorda infine che, in vista della quotazione dei titoli sul mercato regolamentato o sul sistema multilaterale di negoziazione, sono già state avviate e/o saranno avviate fin da subito tutte le procedure necessarie, nonché soddisfatti tutti gli adempimenti richiesti per ottenere l'ammissione a quotazione contestualmente all'emissione. -- In particolare, è previsto che le Obbligazioni, in caso di ammissione a negoziazione sul MOT, saranno distribuite su tale mercato e potranno essere sottoscritte a partire dal 1° agosto 2025 e fino al 19 settembre 2025 (il "Periodo di Offerta"). -----

In caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro la scadenza del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà, a partire dal 25 settembre 2025 e fino al 31 dicembre 2025 (il "Periodo di Offerta Aggiuntivo") senza il consenso dei titolari delle Obbligazioni fino a quel momento sottoscritte, offrire ed emettere in varie *tranches* le Obbligazioni, fino all'importo massimo deliberato, aventi a tutti gli effetti gli stessi termini e condizioni ed il medesimo codice ISIN delle Obbligazioni sottoscritte nel Periodo di Offerta in modo da formare una singola serie con le Obbligazioni stesse. -----

Qualora le Obbligazioni non siano integralmente sottoscritte alla data del 19 settembre 2025, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta, salvo che, laddove l'importo sottoscritto sia inferiore a Euro 20 milioni, l'Emittente decida, a propria discrezione: -----

i) di non dare corso all'Emissione, oppure -----
ii) di non dare corso all'ammissione alle negoziazioni sul MOT e di chiedere l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il mercato *Euronext Access Milan*. -----

Nel caso in cui l'Emittente decida di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso *Euronext Access Milan*, fermo restando che le sottoscrizioni in precedenza effettuate dagli Investitori *Retail* saranno prive di efficacia alcuna: -----

(i) le sottoscrizioni del Prestito saranno riservate esclusivamente a In-

vestitori Professionali, -----

(ii) non si darà luogo alla distribuzione delle Obbligazioni sull'*Euro-next Access Milan*, e -----

(iii) il collocamento delle Obbligazioni avverrà per il tramite dei Collocatori; -----

(iv) la sottoscrizione delle Obbligazioni potrà avvenire durante tutto il Periodo di Offerta Aggiuntivo. -----

A questo punto, il Presidente invita i consiglieri presenti compreso se stesso a rendere la dichiarazione di interesse di cui all'art. 2391 codice civile e, in risposta all'invito, nessuna dichiarazione viene rilasciata. -----

Il Presidente dà poi la parola al Collegio Sindacale. -----

Il Presidente del Collegio Sindacale dr. Asvisio Luca, a nome dell'intero Collegio, ritenendo che la proposta sopra esposta dal Presidente sia conforme alle disposizioni statutarie e di legge vigenti in materia, ed ai principi di corretta amministrazione, nonché adeguata all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2403, primo comma, codice civile, esprime parere favorevole alla proposta operazione e conferma che non trovano applicazione i limiti all'emissione fissati dall'art. 2412 codice civile né, pertanto, occorre l'attestazione del Collegio Sindacale richiesta dal medesimo articolo. -----

Il Presidente, quindi, invita me Notaio a dare lettura della proposta di deliberazione sul punto all'ordine del giorno in trattazione, infra trascritta che quindi io Notaio mi accingo a leggere: -----

"Il Consiglio di Amministrazione di IPI S.P.A., -----

- *udita la presentazione della delibera;* -----

- *visto l'art. 6 dello statuto sociale;* -----

- *visto l'art. 2410 codice civile;* -----

- *preso atto della dichiarazione resa dal Presidente del Collegio Sindacale;* --

- *riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate;* -----

- *sotto l'osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari;* -----

----- *delibera:* -----

----- 1) -----

di approvare nel suo complesso l'operazione concernente il Prestito Obbligazionario descritto in narrativa e di approvare e autorizzare dunque l'emissione di un Prestito Obbligazionario diretto, incondizionato, non subordinato, non garantito e non convertibile avente le caratteristiche esposte in narrativa ed indicate nel Regolamento del Prestito Obbligazionario che, approvato articolo per articolo e nel suo complesso, si trova allegato al presente verbale come infra precisato; -----

----- 2) -----

di approvare la negoziazione, finalizzazione e sottoscrizione da parte dell'Emittente di tutta la documentazione, anche contrattuale, relativa all'emissio-

ne del Prestito Obbligazionario e di ogni ulteriore documento, atto, contratto funzionale, ancillare, propedeutico e comunque connesso al Prestito Obbligazionario; -----

3) -----

di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, in via disgiunta tra loro, affinché - fermo il rispetto di ogni adempimento, formalità e condizione previsti dalla normativa vigente e applicabile e con impegno a riferire in Consiglio sullo stato delle operazioni di cui infra - diano attuazione alle deliberazioni di cui sopra e così per dar corso alla emissione obbligazionaria per il buon fine dell'operazione, provvedano, effettuata l'iscrizione della presente delibera nel Registro delle Imprese, con ogni più ampio e opportuno potere e con facoltà di nominare terzi procuratori per singoli atti o categorie di atti, a: -----

- dare esecuzione all'emissione delle obbligazioni e, in particolare, determinare, entro il limite d'importo massimo qui deliberato, l'ammontare del Prestito Obbligazionario e, sempre nei limiti deliberati, la durata, il prezzo di emissione, il saggio e le modalità di corresponsione degli interessi, l'eventuale scarto di emissione o il premio al rimborso e tutti gli altri termini e condizioni economiche del Prestito Obbligazionario ancora da definirsi, nonché la sede di negoziazione del Prestito Obbligazionario, approvando il testo definitivo del regolamento delle obbligazioni (comunque denominato); -----

- proporre ai sottoscrittori la nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti ai sensi dell'art. 2417 del Codice Civile, nonché a richiedere l'iscrizione della nomina del rappresentante comune presso il competente registro imprese all'esito della nomina, restando ferme, e trovando comunque applicazione, in relazione alla durata in carica, alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, le disposizioni di cui al citato art. 2417 del codice civile; -----

- richiedere l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso uno o più mercati regolamentati e/o sistemi multilaterali di negoziazione italiani, espletando tutti gli adempimenti richiesti dalle relative normative e dalle Società di gestione o Autorità competenti, ivi compresi la predisposizione, la sottoscrizione ed il deposito di tutta la documentazione necessaria a conferire tutti gli incarichi all'uopo necessari, anche con riferimento ad attività accessorie, correlate o conseguenti alla negoziazione; -----

- procedere ad ogni adempimento, anche informativo, presso ogni competente Società, ente o Autorità, italiani od esteri, compreso il Registro delle Imprese, connesso all'emissione del Prestito Obbligazionario, al suo collocamento ed alla sua quotazione, ivi inclusa la pubblicazione dei comunicati stampa relativi all'operazione, in adempimento degli obblighi informativi applicabili alla Società ai sensi della normativa vigente, nonché convenire i rapporti con le agenzie di rating; -----

- negoziare, concordare e stipulare, in nome e per conto della Società, la documentazione del Prestito Obbligazionario e ogni negozio e accordo relativo,

funzionale o anche solo opportuno in relazione al predetto Prestito obbligazionario; -----

- assumere, con riferimento a tutti i predetti accordi, anche sotto condizione, ogni obbligazione, anche di pagamento, e darvi esecuzione, esercitare ogni diritto e darvi esecuzione, rendere e prestare ogni dichiarazione e garanzia, effettuare, o acconsentire a che siano effettuate, annotazioni, registrazioni e trascrizioni anche presso pubblici registri o uffici; -----

- compiere, più in generale e senza limitazioni, tutto quanto necessario ed opportuno per il buon fine dell'emissione delle obbligazioni; -----

- apportare al testo del presente verbale e suoi allegati e/o delle delibere connesse ogni modifica, rettifica, integrazione o soppressione che si rendesse necessaria anche a seguito di richiesta delle competenti Autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino a norma dell'art. 2436 del Codice Civile, quale richiamato dall'articolo 2410, secondo comma, del Codice Civile; -----

- compiere tutto quanto necessario ed opportuno per il buon esito dell'operazione ivi incluso il potere di negoziare e sottoscrivere qualsiasi altro accordo, atto e documento ritenuto necessario, utile od opportuno in relazione a quanto sopra deliberato, di stabilirne tutti i termini e le condizioni, di assumere qualsiasi impegno (eventualmente anche a termine o sotto condizione o nella forma di promessa del fatto del terzo), di rendere qualunque dichiarazione, di riprodurre e formalizzare atti e contratti, di richiedere e ottenere la registrazione e la cancellazione nei pubblici registri, di emettere garanzie e in generale di effettuare qualsiasi azione che sia ritenuta utile, opportuna o necessaria al fine di perfezionare le operazioni sopra descritte, senza che mai possa essere eccepito che gli stessi non abbiano i poteri o che stiano eccedendo nell'utilizzo degli stessi; -----

il tutto con promessa di rato e valido e senza che da chiunque si possa eccepire difetto di poteri o di mandato, senza limitazione di tempo, sino a revoca o diversa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nonché, con specifica autorizzazione ed esclusione di qualsiasi responsabilità ai sensi degli articoli 1394 e 1395 del codice civile. -----

----- 4) -----

di stabilire che, anche senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie, oppure anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo o al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse siano prontamente comunicate secondo le modalità previste all'articolo 16 del Regolamento, dato atto che il Regolamento potrà essere altresì modificato dall'Emittente per recepire modifiche richieste da disposizioni imperative di legge; -----

----- 5) -----

di ratificare, per quanto occorrer possa, tutti gli atti e le attività compiuti fino alla data odierna dai Consiglieri di Amministrazione della Società in relazione alla complessiva operazione qui deliberata e alla negoziazione della relativa documentazione; -----

----- 6) -----
di dare atto che la deliberazione di approvazione di emissione del Prestito Obbligazionario sopra assunta è subordinata alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436 codice civile (come richiamato dall'art. 2410, secondo comma, codice civile) e pertanto produrrà i propri effetti dopo l'iscrizione medesima". -----

Il Presidente ringrazia. -----

A questo punto il Presidente dichiara aperta la trattazione e chiede se vi sono richieste di interventi. -----

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente: -----

- dichiara chiusa la discussione; -----

- dà atto che le presenze risultano invariate rispetto a quanto comunicato in precedenza; -----

- invita i consiglieri a votare per alzata di mano e/o a voce la proposta di deliberazione sull'argomento in discussione di cui è stata data lettura e sopra riprodotta. -----

Il Presidente apre quindi la votazione (ore 17,27 diciassette e ventisette minuti) e chiede chi sia favorevole, chi sia contrario ovvero chi si astenga. -----

Si procede dunque alla votazione ed al termine della stessa il Presidente dà atto del seguente risultato: -----

favorevoli: tutti i presenti; -----

contrari: nessuno; -----

astenuti: nessuno; -----

non votanti: nessuno. -----

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama, quindi, che la proposta di deliberazione, così come esposta, viene approvata alle ore 17,27 diciassette e ventisette minuti con manifestazione del voto palese espresso per alzata di mano e/o a voce. -----

Il Presidente ringrazia e prosegue. -----

----- *** -----

Il Presidente passa quindi la trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno della presente riunione Consiliare recante: "2) Inserimento del nuovo art. 17 dello Statuto Sociale e conseguente rinumerazione degli articoli successivi, al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") con riferimento alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari". -----

In via preliminare il Presidente, riguardo all'argomento all'ordine del giorno in discussione, con l'assistenza di me Notaio, ricorda e fa presente: -----

(i) che l'art. 2365, comma 2, Codice Civile, dispone che lo statuto può attribuire alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; -----

(ii) che l'art. 15 dello statuto sociale vigente attribuisce all'organo amministrativo anche la competenza a deliberare gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; -----

(iii) che a seguito della ammissione alla negoziazione nel mercato regolamentato MOT delle obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario non convertibile denominato "IPI S.p.A. Tasso Variabile 2025-2032" approvato e autorizzato al punto precedente dell'ordine del giorno della presente riunione, la società assumerà la qualifica di emittente valori mobiliari quotati avente l'Italia come Stato membro d'origine ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, lett. *w-quater* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" o "TUF"); -----

(iv) che l'art. 154-*bis* del TUF, per l'emittente valori mobiliari quotati avente l'Italia come Stato membro d'origine, impone di prevedere nello statuto sociale i requisiti di professionalità e le modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. -----

Il Presidente espone quindi i motivi che richiedono, subordinatamente e con decorrenza dall'avviso di Borsa Italiana con il quale venga disposto l'inizio delle negoziazioni del suddetto Prestito Obbligazionario nel mercato regolamentato MOT, di inserire, dopo l'art. 16, un nuovo articolo 17, con relativo Titolo, allo statuto sociale, così adeguandolo alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con conseguente rinumerazione dei Titoli e degli articoli successivi, tenuto conto anche della Massima n. 89 del Consiglio Notarile di Milano con riferimento al perimetro del potere di adeguamento attribuito al Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente dà poi la parola al Collegio Sindacale. -----

Il Presidente del Collegio Sindacale dr. Asvisio Luca, a nome dell'intero Collegio, ritenendo che la proposta sopra esposta dal Presidente sia conforme alle disposizioni statutarie e di legge vigenti in materia, ed ai principi di corretta amministrazione, nonché adeguata all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2403, primo comma, codice civile, esprime parere favorevole alla medesima. -----

A questo punto, il Presidente invita i consiglieri presenti compreso se stesso a rendere la dichiarazione di interesse di cui all'art. 2391 codice civile e, in risposta all'invito, nessuna dichiarazione viene rilasciata. -----

Il Presidente, quindi, invita me Notaio a dare lettura della proposta

di deliberazione sul punto all'ordine del giorno in trattazione, infra
trascritta che quindi io Notaio mi accingo a leggere: -----

"Il Consiglio di Amministrazione di IPI S.P.A., -----

- udita la presentazione della delibera; -----

- visto l'art. 154-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; -----

- visto l'art. 2365, comma 2, codice civile; -----

- visto l'art. 15 dello statuto sociale; -----

- acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale; -----

- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate; -----

- sotto l'osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari; -----

----- delibera -----

----- 1) -----

di inserire, dopo l'art. 16, un nuovo Titolo e un nuovo articolo allo statuto
sociale, con conseguente rinumerazione dei Titoli e degli articoli successivi,
del seguente tenore: -----

----- "TITOLO V -----

-- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari --

Art. 17 – Dirigente Preposto -----

Nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione, previo parere
del Collegio Sindacale, nomina o revoca il dirigente preposto alla redazio-
ne dei documenti contabili societari, il quale dovrà possedere una adeguata
esperienza in materia contabile e finanziaria. -----

Il Consiglio di Amministrazione vigila inoltre affinché il dirigente preposto
alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri
e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effetti-
vo delle procedure amministrative e contabili."; -----

----- 2) -----

di subordinare comunque l'efficacia e la decorrenza della deliberazione di
cui al precedente punto, ottenuta l'iscrizione della medesima delibera nel
Registro delle Imprese, all'inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni di
cui al Prestito Obbligazionario "IPI S.p.A. Tasso Variabile 2025-2032" sul
MOT e quindi di disporre che la modifica statutaria entrerà in vigore a par-
tire dalla data dell'avviso di Borsa Italiana di inizio della negoziazione del-
le Obbligazioni, dato atto che qualora tale negoziazione non avvenisse en-
tro la data del 31 dicembre 2025, la modifica statutaria qui adottata non en-
trerà in vigore e rimarrà definitivamente in vigore il testo dello statuto so-
ciale attualmente in vigore; -----

----- 3) -----

di delegare l'Organo di Amministrazione, e per esso ciascun amministrato-
re, anche disgiuntamente, ad apportare al presente verbale ed a quanto alle-
gato tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte, necessarie per l'iscri-
zione nel Registro delle Imprese, nonché per la quotazione del prestito ob-
bligazionario della Società". -----

Il Presidente ringrazia. -----

A questo punto il Presidente dichiara aperta la trattazione e chiede se
vi sono richieste di interventi. -----

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente: -----

- dichiara chiusa la discussione; -----

- dà atto che le presenze risultano invariate rispetto a quanto comunicato in precedenza (dato atto che il Presidente del Collegio Sindacale si è ricollegato dopo una brevissima pausa); -----

- invita i consiglieri a votare per alzata di mano e/o a voce la proposta di deliberazione sull'argomento in discussione di cui è stata data lettura e sopra riprodotta. -----

Il Presidente apre quindi la votazione (ore 17,40 diciassette e quaranta minuti) e chiede chi sia favorevole, chi sia contrario ovvero chi si astenga. -----

Si procede dunque alla votazione ed al termine della stessa il Presidente dà atto del seguente risultato: -----

favorevoli: tutti i presenti; -----

contrari: nessuno; -----

astenuti: nessuno; -----

non votanti: nessuno. -----

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama, quindi, che la proposta di deliberazione, così come esposta, viene approvata alle ore 17,40 diciassette e quaranta minuti con manifestazione del voto palese espresso per alzata di mano e/o a voce. -----

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola su tali argomenti, il Presidente ringrazia e dichiara chiusa la trattazione dei punti in oggetto alle ore 17,41 diciassette e quarantuno minuti e comunica che i lavori della riunione proseguiranno con separata verbalizzazione in forma privata degli altri punti all'ordine del giorno. -----

Su richiesta del Presidente io Notaio allego al presente verbale: -----

- il Regolamento del Prestito Obbligazionario "IPI S.p.A. Tasso Variabile 2025-2032" che al presente verbale allego sotto la lettera "A"; -----

- la redazione aggiornata del testo integrale dello statuto sociale attuale, in seguito alle delibere sopra assunte al punto due dell'ordine del giorno che al presente verbale allego come parte integrante sotto la lettera "B" (dato atto che detta allegazione non concreta deposito ai sensi dell'art. 2436 codice civile, trattandosi di testo la cui entrata in vigore è subordinata al verificarsi della condizione sospensiva dedotta nella relativa delibera e che entrerà in vigore con l'iscrizione nel Registro delle Imprese, una volta avveratosi il relativo evento). -----

Il presente verbale con quanto allegato viene da me Notaio sottoscritto alle ore 18 diciotto di questo giorno quattordici luglio duemilaventicinque. -----

Consta il presente atto di sette fogli scritti sopra venticinque intere pagine e fin qui della ventiseiesima pagina in parte a macchina da

persona di mia fiducia e in parte da me Notaio. -----
F.to Amedeo Venditti Notaio (l. s.) -----

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“IPI S.p.A. Tasso Variabile 2025-2032”

EURO 30.000.000,00

(Codice ISIN: IT0005661498)

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, i termini in maiuscolo non altrimenti definiti, a meno che il contesto non richieda diversamente, hanno il seguente significato:

Capitale Residuo: Indica il Valore Nominale (come *infra* definito) di ciascuna Obbligazione diminuito dell'importo oggetto di rimborso in linea capitale secondo la tabella degli ammortamenti di cui all'articolo 7 del presente Regolamento.

Consumatore: la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, ai sensi del D. Lgs. 206/2005.

Data di Emissione: s'intende il 23 settembre 2025.

Data di Godimento: s'intende la data a decorrere della quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi e coincide con la Data di Emissione.

Data di Pagamento: s'intende la data di pagamento degli interessi e di rimborso secondo il piano di ammortamento definito negli articoli del presente Regolamento.

Data di Scadenza Finale: indica il 22 settembre 2032.

Data di Sottoscrizione: s'intende la data di perfezionamento della sottoscrizione delle Obbligazioni.

Emittente o IPI: indica IPI S.p.A. con sede in Torino via Nizza 262/59 codice fiscale e partita iva 02685530012, capitale sociale sottoscritto e versato € 82.078.066,00.

Giorno Lavorativo: indica un giorno in cui le banche effettuano pagamenti e sono aperte per l'attività generale a Milano (Italia).

Investitore Retail: indica l'investitore “al dettaglio”, diverso dai “Clienti Professionali” come individuati dall'Allegato 3 al Regolamento Consob n. 20307/2018.

Obbligazioni: significa ciascuna obbligazione rinveniente dal Prestito oggetto del presente Regolamento.

Obbligazionisti: significa i titolari delle Obbligazioni, iscritti nel registro degli Obbligazionisti.

Periodo di interessi: s'intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il

periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento degli interessi (esclusa), fermo restando che laddove una data di pagamento degli interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo periodo di interessi (Following Business Day Convention - unadjusted).

Prezzo di Emissione: è pari al 100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione, ossia pari a Euro 1.000,00 (mille/00), al quale ciascuna Obbligazione può essere sottoscritta.

Tasso di Interesse: tasso nominale annuo variabile lordo del prestito dalla Data di Godimento del Prestito (inclusa) e sino alla Data di Scadenza del Prestito (esclusa), che sarà determinato in misura pari all'Euribor 12 mesi (Parametro di Riferimento) maggiorato di 500 punti base, ossia del 5,00% (Margine o Spread). Il Tasso di Interesse non potrà, in nessun caso, essere inferiore al 7,00% (**Floor**).

Valore Nominale: Indica il valore nominale di ciascuna Obbligazione pari a Euro 1.000,00 (mille/00).

Articolo 2 – Importo e caratteristiche dei titoli

2.1. Il prestito obbligazionario, denominato “**IPI S.p.A. Tasso Variabile 2025-2032**”, è costituito da n. 30.000 Obbligazioni non convertibili, al portatore, del valore nominale unitario di Euro 1.000,00 (mille/00), per un valore nominale complessivo del Prestito di Euro 30.000.000,00 (trentamila/00).

2.2. Le Obbligazioni hanno le medesime caratteristiche e conferiscono al titolare i medesimi diritti.

2.3. L'Emittente ha deliberato in ordine all'emissione delle Obbligazioni del Prestito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 14 luglio 2025 ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale e dell'articolo 2410 del codice civile.

2.4. Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro. Salvo quanto contrariamente previsto dalla legge applicabile, nel caso in cui l'Euro non fosse più riconosciuto quale valuta corrente in Italia, qualsiasi riferimento nel presente Regolamento all'Euro, e qualsiasi obbligazione di cui al presente Regolamento in Euro, dovrà essere inteso quale riferito alla valuta che sarà riconosciuta dalla normativa vigente quale corrente in Italia (nel caso di più valute correnti, quella che sarà individuata dall'Emittente), al tasso di conversione stabilito per la conversione dell'Euro in tale valuta, con arrotondamento in difetto o in eccesso come determinato ragionevolmente dall'Emittente.

2.5. Alla Data di Emissione, le Obbligazioni saranno immesse nei sistemi di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del TUF e del Provvedimento Consob-Banca d'Italia del 13 agosto 2018 recante “*Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata (“Provvedimento unico sul post-trading”)*”, pertanto, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere

effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema Monte Titoli (gli “Intermediari Aderenti”). Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies e 83-sexies del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

2.6. Il Prestito non è assistito da alcuna garanzia, reale o personale.

Articolo 3 – Trasferibilità e negoziazione delle Obbligazioni

3.1. Le Obbligazioni sono liberamente trasferibili.

3.2. L’Emittente si impegna a presentare, prima della Data di Emissione, a Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”) domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), salvo quanto previsto al successivo articolo 4.5. La decisione di Borsa Italiana in merito all’ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni e la data di inizio delle negoziazioni sul MOT insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana in conformità al vigente Regolamento dei Mercati di Borsa Italiana.

Nei casi di cui all’articolo 4.5., qualora l’Emittente, laddove il prestito sia sottoscritto per un importo inferiore a Euro 20 milioni, decida di non accettare le sottoscrizioni degli Investitori Retail, la stessa si impegna a presentare, prima della Data di Emissione, domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il mercato Euronext Access Milan, come previsto al successivo articolo 4.5.

3.3. Le Obbligazioni non saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e ss. mm. ii., o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo quanto sopra previsto, la successiva circolazione o compravendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia o a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avvenire solo (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

Articolo 4 – Emissione e sottoscrizione delle Obbligazioni

4.1. Le Obbligazioni sono emesse alla Data di Emissione alla pari, ossia a un prezzo pari al 100% del valore nominale, e quindi al prezzo di sottoscrizione di Euro 1.000,00 (mille/00) per ogni Obbligazione, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

4.2. Le Obbligazioni, in caso di ammissione a negoziazione sul MOT, saranno distribuite su tale mercato e potranno essere sottoscritte a partire dal 1° agosto 2025 e fino al 19 settembre 2025 (il “Periodo di Offerta”).

4.3. L’Emittente potrà procedere in qualunque momento durante il Periodo di Offerta o il Periodo di Offerta Aggiuntivo alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni medesime, sospendendo l’accettazione di eventuali ulteriori richieste di adesione, al raggiungimento dell’ammontare massimo del Prestito Obbligazionario.

4.4. In caso di mancata sottoscrizione dell’intero prestito entro la scadenza del Periodo di Offerta, l’Emittente potrà, a partire dal 25 settembre 2025 e fino al 31 dicembre 2025 (il “**Periodo di Offerta Aggiuntivo**”) senza il consenso dei titolari delle Obbligazioni fino a quel momento sottoscritte, offrire ed emettere in varie *tranches* le Obbligazioni, fino all’importo massimo deliberato, aventi a tutti gli effetti gli stessi termini e condizioni ed il medesimo codice ISIN delle Obbligazioni sottoscritte nel Periodo di Offerta in modo da formare una singola serie con le Obbligazioni stesse.

4.5. Qualora le Obbligazioni non siano integralmente sottoscritte alla data del 19 settembre 2025, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta, salvo che, laddove l’importo sottoscritto sia inferiore a Euro 20 milioni, l’Emittente decida, a propria discrezione:

i) di non dare corso all’Emissione, con la conseguenza che le sottoscrizioni effettuate dagli investitori si intenderanno prive di effetto, oppure

ii) di non accettare le sottoscrizioni degli Investitori Retail e di chiedere l’ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il mercato Euronext Access Milan.

4.6. Nel caso in cui l’Emittente decida di richiedere l’ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso Euronext Access Milan, fermo restando che le sottoscrizioni in precedenza effettuate dagli Investitori Retail saranno prive di efficacia alcuna:

(i) le sottoscrizioni del Prestito saranno riservate esclusivamente a Investitori Professionali,

(ii) non si darà luogo alla distribuzione delle Obbligazioni sull’Euronext Access Milan, e

(iii) il collocamento delle Obbligazioni avverrà per il tramite dei Collocatori;

(iv) la sottoscrizione delle Obbligazioni potrà avvenire durante tutto il Periodo di Offerta Aggiuntivo.

4.6.1 La sottoscrizione delle Obbligazioni e la corresponsione del Prezzo di Emissione da parte degli Obbligazionisti dovranno avvenire in un’unica soluzione con versamento del correlato importo contestualmente alla relativa sottoscrizione delle Obbligazioni stesse e comunque entro la chiusura del Periodo di Offerta Aggiuntivo (come sopra definito).

4.6.2 I Collocatori che operano mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell’articolo 32 del Testo Unico della Finanza provvederanno alla raccolta delle adesioni provenienti da Investitori Professionali

persone fisiche che siano qualificati come Consumatori esclusivamente dalle ore 9:00 del 25 settembre 2025 alle ore 17:00 del 16 dicembre 2025.

4.7. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato del relativo rateo di interessi di competenza rispetto alla Data di Godimento.

Articolo 5 – Godimento ed Interessi. Agente per il calcolo

5.1. Le Obbligazioni sono emesse e hanno godimento dal 23 settembre 2025 (la “**Data di Emissione**”).

5.2. Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi al Tasso Nominale Annuo dalla Data di Godimento del Prestito (inclusa) e sino alla Data di Scadenza del Prestito (esclusa) (il “Tasso di Interesse Nominale”) pari all’Euribor 12 mesi maggiorato di 500 punti base. Il Tasso di Interesse non potrà in ogni caso essere inferiore al 7,00% lordo (Floor).

5.3. Il pagamento degli interessi sarà effettuato su base annuale in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 12 (dodici) mesi a partire dalla Data di Godimento, ovvero il 22 settembre di ogni anno (ciascuna la “Data di Pagamento degli Interessi”). La prima Data di Pagamento degli Interessi sarà il 22 settembre 2026.

5.4. Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

(i) la Data di Scadenza; e

(ii) in caso di rimborso anticipato integrale ai sensi dei successivi articoli 8 (Rimborso anticipato a favore dell’Emittente), la relativa data di rimborso anticipato.

5.5. Fatto salvo quanto previsto per il calcolo della prima cedola in caso di sottoscrizione delle Obbligazioni successivamente alla chiusura del Periodo d’Offerta di cui al precedente articolo 4.4., l'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Capitale Residuo di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse Nominale, sulla base del periodo di interessi applicabile.

Gli interessi saranno calcolati su base numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366) — secondo la convenzione Act/Act unadjusted, come intesa nella prassi di mercato.

L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Qualora la data di pagamento degli interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi.

5.6. Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente. I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

5.7. Il parametro di riferimento (Euribor 12 mesi) sarà rilevato dall'Emittente in qualità di Agente per il Calcolo alla data il secondo Giorno Lavorativo antecedente:

- la Data di Godimento, per determinare il Tasso Variabile maturato nel primo anno di durata del Prestito,
- la scadenza del primo anno dalla Data di Godimento, per determinare il Tasso Variabile maturato nel secondo anno di durata del Prestito,
- la scadenza del secondo anno dalla Data di Godimento, per determinare il Tasso Variabile maturato nel terzo anno di durata del Prestito,
- la scadenza del terzo anno dalla Data di Godimento, per determinare il Tasso Variabile maturato nel quarto anno di durata del Prestito,
- la scadenza del quarto anno dalla Data di Godimento, per determinare il Tasso Variabile maturato nel quinto anno di durata del Prestito,
- la scadenza del quinto anno dalla Data di Godimento, per determinare il Tasso Variabile maturato nel sesto anno di durata del Prestito,
- la scadenza del sesto anno dalla Data di Godimento, per determinare il Tasso Variabile maturato nel settimo anno di durata del Prestito.

Articolo 6 – Durata

Il Prestito Obbligazionario ha durata di 7 (sette) anni a decorrere dalla Data di Godimento e sino al corrispondente giorno del settimo anno successivo alla Data di Godimento e cioè sino al 22 settembre 2032.

Articolo 7 – Rimborso

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, il rimborso verrà effettuato alla pari (al 100% del valore nominale senza alcuna deduzione per spese) secondo un piano di ammortamento del capitale annuale alle date di rimborso il cui dettaglio è riportato di seguito.

Date di Pagamento	Anno di durata del Prestito quota capitale		Capitale Residuo di n. 1 Obbligazione
22 settembre 2029	4°	20%	Euro 800,00
22 settembre 2030	5°	20%	Euro 600,00
22 settembre 2031	6°	20%	Euro 400,00
22 settembre 2032	7°	40%	0

Qualora la Data di Scadenza coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza che tale differimento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti in conseguenza di tale postponimento.

Articolo 8 – Rimborso anticipato a favore dell’Emittente

L’Emittente si riserva la facoltà di procedere (i) in qualsiasi momento dalla scadenza del quarto anno dalla Data di Emissione, anche non in coincidenza con le Date di Pagamento, ovvero (ii) in coincidenza con le Date di Pagamento, al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni. Nel caso in cui l’Emittente intenda procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni nel periodo sopra indicato, tale rimborso sarà esercitato nei confronti degli Obbligazionisti e sarà pari al 100% del Capitale Residuo e comprenderà, in ogni caso, il rateo di interessi eventualmente maturato fino alla relativa Data di Rimborso Anticipato, fermo restando che avverrà pari passo e pro rata con riferimento a tutte le Obbligazioni senza aggravio di spese o oneri per gli Obbligazionisti. La facoltà di Rimborso Anticipato potrà essere esercitata dall’Emittente, previa comunicazione a Borsa Italiana con almeno tre Giorni Lavorativi di preavviso, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente: www.ipi-spa.com e con le altre modalità previste dalla normativa applicabile con almeno 15 (giorni) Giorni Lavorativi di anticipo rispetto alla data prevista di rimborso anticipato delle Obbligazioni.

Articolo 9 – Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle Obbligazioni avverranno esclusivamente per il tramite degli Intermediari Aderenti a Monte Titoli.

Articolo 10 – Status delle obbligazioni

Le Obbligazioni emesse ai sensi del presente Regolamento costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell’Emittente e saranno considerate in ogni momento almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell’Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell’Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Articolo 11 — Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Articolo 12 — Assemblea degli Obbligazionisti e Rappresentante Comune

12.1. Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

L'Assemblea degli Obbligazionisti delibera:

- a. sulla nomina e sulla revoca del Rappresentante Comune, fermo restando quanto infra precisato;
- b. sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- c. sulla proposta di concordato;
- d. sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
- e. sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

12.2. L'Assemblea degli Obbligazionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante Comune in conformità alle norme statutarie previste per la convocazione dell'Assemblea dei soci in sede straordinaria debitamente integrate, ove non già statutariamente previsto, dalla pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.ipi-spa.it. Sono altresì applicabili le norme in materia di titoli dematerializzati previsti dal Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (e successive modificazioni e integrazioni). Le deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel Registro delle Imprese. Per la validità delle deliberazioni aventi a oggetto le modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Obbligazionisti sono impugnabili a norma degli articoli 2377 e 2379 del Codice Civile. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale di Torino, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

Il Rappresentante Comune può essere scelto anche al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Con riferimento alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'articolo 2417 del Codice Civile. Il Rappresentante Comune provvede (i) all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli Obbligazionisti e (ii) a tutelare gli interessi comuni degli Obbligazionisti nei rapporti con l'Emittente. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente.

Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. Non sono, in ogni caso, precluse le azioni individuali degli Obbligazionisti, salvo che tali azioni siano incompatibili con le deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

Articolo 13 — Regime fiscale

13.1. Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti.

13.2. L'Obbligazionista è tenuto a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

Articolo 14 — Identificazione degli Obbligazionisti

L'Emittente potrà chiedere in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite Monte Titoli S.p.A., i dati identificativi dei titolari delle Obbligazioni, unitamente al numero di Obbligazioni registrate nei conti ad essi intestati.

L'Emittente è tenuto ad effettuare la medesima richiesta su istanza dell'Assemblea degli Obbligazionisti, oppure su richiesta di tanti Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà della quota prevista dall'articolo 2415, comma 2, del Codice Civile. Salva diversa previsione inderogabile legislativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi all'identificazione su richiesta dei titolari delle Obbligazioni sono a carico degli Obbligazionisti richiedenti.

Fermo restando quanto sopra previsto, l'Emittente potrà procedere all'identificazione degli Obbligazionisti anche richiedendo (1) a Monte Titoli S.p.A. i dati identificativi degli intermediari nei conti dei quali sono registrate le Obbligazioni, unitamente al numero di Obbligazioni registrate in tali conti; e (2) agli intermediari, i dati identificativi dei titolari dei conti in cui sono registrate le Obbligazioni, unitamente al numero di Obbligazioni registrate in tali conti.

È in ogni caso fatta salva la facoltà degli Obbligazionisti di vietare espressamente la comunicazione dei propri dati identificativi.

Articolo 15 — Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie, oppure anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo o al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse siano prontamente comunicate secondo le modalità previste all'articolo 16 che segue. Il Regolamento potrà essere altresì modificato dall'Emittente per recepire modifiche richieste da disposizioni imperative di legge.

Articolo 16 — Varie

16.1. Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari delle Obbligazioni saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni.

16.2. Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, il presente Regolamento sarà depositato presso la sede legale e sul sito internet www.ipi-spa.it dell'Emittente. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge e di regolamento.

16.3. I riferimenti alle disposizioni normative contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi come riferiti a tali disposizioni come di volta in volta vigenti.

Articolo 17 — Legge applicabile e foro competente

17.1. Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

17.2. Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento che dovesse insorgere tra l'Emittente e i titolari delle Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro dove ha sede legale l'Emittente ovvero, qualora l'Obbligazionista rivesta la qualifica di Consumatore ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 e sue successive modifiche e integrazioni, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

F.to Amedeo Venditti Notaio (l. s.)

Allegato B del n. 21173/8253 di rep.

L'allegazione del presente testo di statuto al verbale del Consiglio di Amministrazione, tenutasi in data 14 luglio 2025, verbalizzato con atto in pari data a rogito notaio Amedeo Venditti di Milano, non concorre a concretare deposito presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436 Codice Civile, trattandosi di testo la cui entrata in vigore è subordinata al verificarsi della condizione dedotta nel relativo verbale, e cioè l'emissione dell'avviso di Borsa Italiana S.p.A. di inizio della negoziazione delle Obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario "IPI S.p.A. Tasso Variabile 2025-2032" sul "Mercato Telematico delle Obbligazioni" (MOT) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

STATUTO

TITOLO I

Denominazione - Sede - Durata - Oggetto

Art. 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni denominata "IPI S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Art. 2 - Sede

La società ha sede in Torino.

L'organo amministrativo ha la facoltà di istituire e sopprimere sedi, uffici, succursali, depositi, filiali, agenzie, rappresentanze sia in Italia sia all'estero.

Art. 3 - Durata

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere sciolta anticipatamente o prorogata con delibera dell'Assemblea dei soci.

Art. 4 - Oggetto

La società ha per oggetto l'acquisto, la gestione, la locazione e la vendita di stabili e immobili in genere, nonché le connesse attività di:

- valutazione di beni immobili di qualsivoglia natura;
- consulenza, assistenza, gestione operativa ed altri servizi comunque consentiti ed inerenti il settore immobiliare, anche attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di attività svolte da terzi.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità, la società potrà compiere qualsivoglia operazione immobiliare, mobiliare, commerciale, finanziaria, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti in genere, la prestazione di avalli, fidejussioni e garanzie di firma e reali, anche a favore di terzi, nonché assumere partecipazioni in società ed enti aventi oggetto analogo, connesso o strumentale al proprio.

TITOLO II

Capitale – Azioni - Obbligazioni

Art. 5 - Misura del capitale

Il capitale sociale è di Euro 87.100.000 ed è suddiviso in n. 87.100.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna.

Le azioni ordinarie sono nominative e, se consentito, rappresentate da certificati azionari. Il trasferimento delle azioni è libero; i certificati azionari, qualora esistenti, possono circolare tramite prima girata, dovendo successivamente tutti i certificati essere intestati all'azionista avente diritto. Il primo giratario deve presentare il certificato alla società che provvede all'annullamento del medesimo ed alla emissione di un nuovo certificato intestato al giratario.

Ogni azione attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna e il diritto ad una parte proporzionale degli utili cui sia stata deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione.

Art. 6 - Obbligazioni

La società potrà emettere obbligazioni, convertibili o non, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

Art. 7 - Deleghe al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà:

- a) per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione

dell'Assemblea Straordinaria del 4 aprile 2025 di aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve e i fondi disponibili da imputare a capitale e il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;

b) per il periodo massimo di cinque anni dalla data del 4 aprile 2025 di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni). Più in generale definire modalità, termini e condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile e del suo regolamento.

TITOLO III

Assemblee

Art. 8 - Assemblea degli azionisti

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art. 9 – Convocazione

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, in Italia, mediante la

pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno nella Gazzetta Ufficiale oppure su uno a scelta dei seguenti quotidiani: "La Stampa", "Finanza & Mercati" e "Italia Oggi", nei termini di legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora ricorrano le condizioni di legge il termine può essere elevato a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e quando l'organo amministrativo ne ravvisa l'opportunità.

Art. 10 - Intervento in Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge, i titolari di diritto di voto per i quali siano stati depositati almeno due giorni non festivi prima della data fissata per l'Assemblea, i certificati azionari presso la Cassa Sociale o le banche indicate nell'avviso di convocazione.

Qualora le azioni siano dematerializzate, la legittimazione all'intervento è data dalla comunicazione dell'intermediario attestante che le azioni sono registrate nel conto del titolare a partire dall'inizio del secondo giorno non festivo precedente l'assemblea.

I certificati depositati non possono essere ritirati e le azioni dematerializzate non possono essere cedute prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

Art. 11 - Costituzione delle assemblee e validità delle deliberazioni

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita e delibera con le presenze e le maggioranze di legge.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio

di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato più anziano di età presente, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata dai Soci presenti.

Al Presidente dell'Assemblea spetta di accertare la regolarità degli atti di rappresentanza e, in generale, il diritto di intervento all'Assemblea, nonché il modo di votazione sui singoli argomenti.

Segretario dell'Assemblea è il Segretario del Consiglio di Amministrazione, ove nominato, ed assiste il Presidente nella stesura del verbale. In caso di assenza, il Segretario è nominato dall'Assemblea. Non necessita la presenza del Segretario dell'Assemblea qualora il Presidente intenda avvalersi di un Notaio per la verbalizzazione.

TITOLO IV

Amministrazione

Art. 12 – Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione formato da 5 a 9 componenti, secondo determinazione dell'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi secondo le deliberazioni dell'Assemblea che li nomina, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati

scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, quando non vi abbia già provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi componenti un Presidente.

Il Consiglio può eleggere inoltre un Vice Presidente e nominare uno o più Amministratori Delegati.

Le cariche di Presidente e Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio può nominare un segretario, scelto anche all'infuori dei suoi componenti.

I casi di decadenza e di sostituzione sono regolati dalla legge. Peraltro qualora, per dimissioni o altre cause, venga a cessare la maggioranza degli Amministratori di nomina Assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Art. 13 - Convocazione

Il consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede della società od altrove, purché in Italia, di regola almeno semestralmente, su convocazione del Presidente o del Vice Presidente o di un Amministratore delegato, di sua iniziativa o su richiesta di uno o più dei suoi componenti, da farsi con comunicazione scritta inviata, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, al domicilio di ciascuno degli Amministratori e dei sindaci effettivi.

In caso di particolare urgenza, unicamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà convocare il Consiglio stesso mediante telegramma, telefax o posta elettronica, con un giorno di anticipo.

Il Consiglio potrà essere convocato anche dai Sindaci.

In mancanza delle formalità suddette il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito quando siano presenti tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi in carica, ovvero quando gli assenti abbiano chiesto di giustificare la propria assenza rinunciando così ad obiettare sulla tardività della convocazione; ciascuno degli intervenuti, tuttavia, può opporsi alla discussione di argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 14 – Presidenza e tenuta del Consiglio

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del consiglio di amministrazione.

In sua assenza dal Vice Presidente oppure, in assenza anche di questi, dall'Amministratore delegato più anziano di età presente, se nominati; in mancanza o in caso di rinuncia, dall'Amministratore designato dal consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi con mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, visionare e trasmettere documentazione.

Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera riunito nel luogo ove si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali sottoscritti dal Presidente della riunione e dal segretario.

Nel corso delle riunioni gli Amministratori cui sono stati delegati poteri devono riferire con periodicità almeno semestrale al consiglio di amministrazione ed al

collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e ciascun Amministratore deve riferire ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società.

Il Consiglio di amministrazione valuta, sulla base delle informazioni ricevute, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, esamina i piani strategici, industriali e finanziari e valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Art. 15 – Poteri dell'Organo Amministrativo

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione senza limitazione di sorta, escluse soltanto le deliberazioni che, per legge, sono in modo tassativo riservate all'Assemblea dei soci.

All'Organo Amministrativo è inoltre attribuita la competenza a deliberare:

- nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori, oltre a quelli già indicati dallo Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del Capitale Sociale in caso di recesso del Socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti.

Art. 16 – Firma, rappresentanza e compensi

La firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano all'Amministratore Unico e al Presidente del Consiglio di Amministrazione

e al Vice Presidente nonché, nell'ambito dei poteri loro conferiti, a ciascun Amministratore Delegato, se nominato.

Per quanto concerne i compensi ai componenti dell'organo amministrativo e la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari funzioni, si fa riferimento al disposto dell'art. 2389 C.C.

L'Assemblea, in alternativa alle altre modalità previste dalla Legge, può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il Consiglio potrà, di conseguenza, stabilire compensi differenziati anche per ciascun Consigliere purché il totale rientri nella somma complessiva attribuitagli dall'Assemblea.

TITOLO V

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Art. 17 – Dirigente Preposto

Nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina o revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale dovrà possedere una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione vigila inoltre affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

TITOLO VI

Collegio sindacale

Art. 18 - Sindaci

Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti nominati dall'Assemblea a norma di legge.

Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Non possono essere nominati coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile.

La retribuzione per i sindaci effettivi verrà stabilita dall'Assemblea che nominerà anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si considerano tenute nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale o, se assente, il sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Art. 19 – Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

Ricorrendone le condizioni, salvo diversa deliberazione Assembleare, la revisione legale dei conti viene svolta dal Collegio Sindacale.

TITOLO VII

Bilancio ed utili

Art. 20 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 21 - Ripartizione degli utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale sono così ripartiti:

- 5% alla riserva legale, fino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della società.

L'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, se ammessi dalla legge.

Art. 22 – Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

TITOLO VIII

Disposizioni finali

Art. 23 - Scioglimento

La liquidazione della società ha luogo nei casi e secondo le norme di legge.

L'Assemblea nomina uno o più liquidatori e ne determina i poteri.

Art. 24 – Norme di rinvio e finali

L'intestazione degli articoli ha mero scopo di ausilio e non deve essere utilizzata a fini interpretativi.

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

F.to Amedeo Venditti Notaio (l. s.)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo,
ai sensi dell'articolo 22, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Milano, data di apposizione della firma digitale

F.to Notaio Amedeo Venditti